

all'onorevole Turati che due volte al Tesoro mi cimentai con questo problema, istituendo due Commissioni, composte di uomini molto competenti, con l'incarico di studiare la nostra amministrazione (spese e contenuto amministrativo) comparandola con le amministrazioni forestiere, principalmente con l'austriaca, con la prussiana e con la francese. E — veda — acerbità del destino! tutte e due le volte fui vicino a cadere, quando avevo istituito queste Commissioni di studio. (*Viva ilarità*).

Dunque io non posso promettergli in questo momento di istituire la terza. (*Viva ilarità*). Ma gli prometto (egli sa che non lo direi, se non fosse nell'animo mio) di studiare attentamente con lui la cosa e di studiare anche con lui quale metodo si debba seguire per una indagine che è delle più essenziali e più fondamentali pel nostro paese, ma non si può concludere presto. Mi contenterei che si procedesse, come procedette l'amministrazione austriaca quando iniziò la grande riforma, cioè, per gradi.

Per esempio, io ero venuto a questa conclusione: che noi riscuotiamo meno in dazi di confine dell'Austria, della Francia, della Germania e dell'Inghilterra e abbiamo invece una amministrazione più costosa e più corpulenta. Allora io avevo cercato di fare queste ricerche a pezzi, ero già giunto ad alcune buone conclusioni, quando venne davvero l'infortunio ministeriale che mi impedì di compierle.

Dico poi all'onorevole Buonvino che egli è nel vero, quando domanda una legislazione sulle Camere di lavoro, su tutte queste istituzioni che debbono anch'esse poter rispondere della loro gestione, con i metodi della responsabilità, della pubblicità.

Ma la legge che egli desidera non risolve il problema: perchè egli che è un liberale al pari di me, non vorrà imporre queste disposizioni. Esse varranno per coloro che le accettano; ma coloro che non le accettano, potranno sempre continuare a vivere fuori della legge. Abbiamo le società di mutuo soccorso che si piegano alle discipline della legge e ne hanno i corrispondenti benefici; ma coloro che non vogliono piegarvisi, mantengano la loro libertà fuori della legge.

Dopo queste dichiarazioni, non ho altro da soggiungere. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Interrogherò ora gli onorevoli deputati, che hanno proposto ordini del giorno, perchè dicano se li mantengano, o pur no.

Gli onorevoli Caccialanza, Montauti, Giacomo Ferri e Montù, non essendo presenti, s'intende che ritirano i loro ordini del giorno.

L'onorevole Cornaggia dichiarò già ieri di non insistere sul suo.

L'onorevole Rasponi?

RASPONI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Marangoni e Valvassori-Peroni, non essendo presenti, s'intende che ritirano i loro ordini del giorno.

L'onorevole Gallina?

GALLINA. Per quanto il ministro non abbia risposto alle mie domande, lo ritiro, perchè sono mansueto... (*Ilarità*).

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Le risponderò privatamente, in modo corrispondente ai suoi desideri.

GALLINA. Ringrazio, e ritiro l'ordine del giorno con grato animo.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Ciocchi, Meda, Patrizi e Buonvino, non essendo presenti, s'intende che ritirano i loro ordini del giorno.

L'onorevole Sanarelli?

SANARELLI. Il mio ordine del giorno non riguardava impegni particolari.

PRESIDENTE. Ma ella deve dire se lo mantiene, o no.

LUZZATTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Pregherei l'onorevole Sanarelli di contentarsi del pensiero che mi accomuna con lui e di non insistere nell'ordine del giorno. Si contenti di questo plauso che ha avuto dal ministro e dal relatore. (*Viva ilarità*).

PRESIDENTE. Onorevole Sanarelli, il ministro ed il relatore hanno dichiarato di convenire nelle sue idee; ma la pregano di non insistere nel suo ordine del giorno.

SANARELLI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Pietravalle, non essendo presente, s'intende che abbia ritirato il suo ordine del giorno.

L'onorevole Turati...?

TURATI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Messedaglia, non essendo presente, s'intende che ritira il suo ordine del giorno.

L'onorevole Romussi...?

ROMUSSI. Non insisto, fidandomi della parola del ministro.

PRESIDENTE. L'onorevole Scellingo, non essendo presente, s'intende che ritira il suo ordine del giorno.

L'onorevole Fera...?